



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

CATANIA
DISTRETTO DI ACIREALE
UFFICIO MED. SCOLASTICA
Via Martinez n° 19 - 95024 Acireale (ex P.O.)
☎ 095-7677821

LINEE- GUIDA PER LA GESTIONE DEI CASI DI PEDICULOSI DEL CAPO

La Medicina Scolastica del Distretto Sanitario di Acireale si impegna a realizzare iniziative specifiche al fine di prevenire efficacemente le infestazioni da "Pediculus Capitis", attraverso una azione sinergica tra Scuola, Pediatri di Libera Scelta, e Famiglia, adottando le seguenti Linee-Guida:

-PREVENZIONE IN AMBITO SCOLASTICO.

1) Ruolo della Medicina Scolastica.

La Medicina Scolastica ha il compito di informare ed educare gli Insegnanti, i Dirigenti Scolastici, le Famiglie.

Il controllo dei capelli su richiesta dei Dirigenti Scolastici non rientra nei suoi ruoli specifici, ed ha anche dimostrato di non riuscire a ridurre l'incidenza dell'ectoparassitosi.

Inoltre, le evidenze scientifiche non giustificano una procedura di screening, in quanto la Scuola rappresenta solo uno dei luoghi in cui può avvenire il contagio.

2) Ruolo dei Genitori.

L'educazione dei Genitori riguardo al riconoscimento ed al trattamento corretto della Pediculosi è assolutamente indispensabile. Essi devono essere invitati a controllare regolarmente i capelli dei propri figli, anche se asintomatici ed in assenza di casi nelle comunità frequentate.

3) Ruolo del Dirigente Scolastico.

Il suo compito è quello di mantenere un'efficace comunicazione tra Genitori, Insegnanti, e Medicina Scolastica. Per attuare ciò, infatti, ad ogni inizio di Anno Scolastico, e durante gli incontri con i Genitori, è utile distribuire il materiale informativo (allegato C), ed organizzare con gli operatori della Medicina Scolastica incontri di Educazione Sanitaria sull'argomento.

4) Ruolo degli Insegnanti e dei Referenti alla Salute.

Sono gli Operatori più idonei per una corretta diffusione delle informazione sulla gestione della Pediculosi. Sono inoltre direttamente coinvolti nella sorveglianza e nella tempestiva segnalazione dei casi sospetti al Dirigente Scolastico.

GESTIONE DEI CASI

La Famiglia svolge un ruolo fondamentale per rilevare la presenza di parassiti o uova tra i capelli. Tramite il controllo sistematico, infatti, al minimo sospetto deve rivolgersi al Pediatra o al Medico di Famiglia, il quale ha il compito di fare diagnosi, prescrivere la terapia, e certificare l'avvenuto trattamento (DM 15/12/'90). La Circolare Ministeriale n.4 del 13/3/'98, prevede "Restrizioni della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento, certificato dal Medico Curante". L'Insegnante che nota la presenza di infestazione (lendini e/o parassiti) su un bambino, segnala la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico, il quale ne dà comunicazione ai Genitori (allegato A), segnalando l'opportunità di una visita medica e fornendo anche il materiale informativo (allegato C).

In caso di più sospetti in una stessa classe, ai Genitori dei bambini non affetti verrà richiamata la necessità di incrementare i normali controlli dei capelli (allegato B).

Va ribadito che è assolutamente scorretto usare a fini preventivi i prodotti utilizzati nel trattamento dei pidocchi, poiché è una pratica inutile e dannosa: essa crea resistenze da parte dei parassiti, e irrita inutilmente il cuoio capelluto.

Nel caso in cui ci sia un mancato controllo del bambino, questo può far sospettare una mancanza della figura genitoriale, ed il Dirigente scolastico segnalerà il caso al Servizio Sociale competente per il Territorio.

Certi di una fattiva collaborazione, e disponibili ad eventuali chiarimenti in merito,

Cordialmente,

I Medici Scolastici

Dott.ssa Maria Luisa Pappalardo,

Dott.ssa Agata Sicali





Distretto di Acireale
Ufficio Materno Infantile
Medicina Scolastica

ALLEGATO C



(PRE)OCCUPIAMOCI DEI PIDOCCHII

I PIDOCCHII SONO INSETTI PICCOLISSIMI CHE SI LOCALIZZANO IN TESTA E SUCCHIANO IL SANGUE ATTRAVERSO LA PUNTURA DEL CUIO CAPELLUTO.

SONO DIFFICILI DA VEDERE, PERCHE' SI MIMETIZZANO TRA I CAPELLI E SFUGGONO TRA ESSI, MENTRE PIU' FACILMENTE SI NOTANO LE LORO UOVA (**LENDINI**), CHE SONO SIMILI A GOCCIOLINE TRASPARENTI BIANCHE, PICCOLISSIME, TENACEMENTE ATTACATE ALLA RADICE DEI CAPELLI, SOPRATTUTTO NELLA ZONA DELLA NUCA E ATTORNO ALLE ORECCHIE.

LE LENDINI SI SCHIUDONO DOPO 7-10 GIORNI DALLA LORO DEPOSIZIONE

LA TRASMISSIONE DEL PIDOCCHIO AVVIENE PER CONTATTO DIRETTO, DA UOMO A UOMO, PER CUI COLPISCE PIU' FREQUENTEMENTE SOGGETTI CHE VIVONO NELLA STESSA FAMIGLIA O FREQUENTANO LA STESSA CLASSE; MENO FREQUENTEMENTE LA DIFFUSIONE AVVIENE CON MECCANISMO MEDIATO, ATTRAVERSO OGGETTI DI USO COMUNE TIPO PETTINI, SPAZZOLE, SCIARPE, CAPELLI, COPERTE, LENZUOLA, CUSCINI, PUPAZZI, ECC.

I PIDOCCHI, COMUNQUE, NON SOPRAVVIVONO A LUNGO LONTANO DAL CUIO CAPELLUTO, POICHE' MUOIONO DI FAME DOPO 24-48 ORE DI LONTANANZA DAL LORO OSPITE UMANO. ECCO PERCHE' **PER BONIFICARE QUESTI OGGETTI**, BASTA METTERLI TUTTI DENTRO UN SACCONO DI PLASTICA, CHIUDERLO E LASCIARLO SUL BALCONE PER UN PAIO DI GIORNI

LA DISINFESTAZIONE DEI LOCALI **NON E' QUINDI NECESSARIA.**

LA TERAPIA DEL SOGGETTO INFESTATO SI ATTUA ATTRAVERSO CREMA O LOZIONE O SCHIUMA SPECIFICA, APPLICATA DIRETTAMENTE SULLA TESTA E LASCIATA AGIRE PER UN TEMPO SUFFICIENTE (MINIMO 20 MINUTI - MASSIMO 12 ORE). SI RISCIAQUA POI IL TUTTO E SI PASSA IL PETTINE FITTO, CIOCCA PER CIOCCA, CERCANDO DI RIMUOVERE MECCANICAMENTE TUTTI I RESIDUI DI UOVA E DI PARASSITI MORTI.

IL TRATTAMENTO COMPLETO VA POI RIPETUTO DOPO 8 GIORNI, PER COLPIRE ANCHE GLI INSETTI NATI DA EVENTUALI UOVA SOPRAVVISSUTE.

E' SEMPRE RACCOMANDABILE CONTROLLARE E SOTTOPORRE A TERAPIA ANCHE TUTTI I CONVIVENTI DELL'INFESTATO.

NON ESISTONO TERAPIE MEDICHE DI PREVENZIONE: E' INEFFICACE E POTENZIALMENTE NOCIVO L'USO DI PRODOTTI SPECIFICI CON FINALITA' DI PROFILASSI.

L'UNICA MISURA DI SORVEGLIANZA E PREVENZIONE EFFICACE E' IL CONTROLLO ROUTINARIO (ALMENO SETTIMANALE) DEI CAPELLI.

IL BAMBINO INFESTATO, SOTTOPOSTO A IDONEA TERAPIA, PUO' FREQUENTARE LA SCUOLA GIA' DAL GIORNO DOPO L'AVVIO DEL TRATAMENTO, PURCHE' QUESTO SIA CERTIFICATO DAL MEDICO CURANTE.